

Stazione delle autocorriere

1996-2003

Macerata, via G. Valentini

Lorena Luccioni, Anita Sardellini, Cristiano Toraldo di Francia

Collaboratore
Matteo Morittu

La stazione si inserisce nell'area dell'ex campo boario, al margine del centro storico. L'edificio è modellato come un unico corpo di fabbrica, estremamente allungato, alto 5,70 metri. Le banchine degli autobus, sul fronte posteriore, sono schermate dalla sinuosa facciata lungo la strada. Facciata ispirata, forse, nell'intersezione di anse rientranti e uscenti, al celebre fronte del Palazzo delle Poste di piazza Bologna (1932-35) a Roma di Mario Ridolfi.

L'ingresso vetrato, segnato da una pensilina aggettante in alluminio sorretta da esili colonne in acciaio, è stretto fra due pareti in laterizio a tutt'altezza, dalle quali fuoriesce un volume curvo, rivestito in lastre di pietra d'Apricena, che alloggia la biglietteria. I bastioni murari contengono, in un corpo perpendicolare a nord, il bar e l'edicola. Sfruttando la differenza di quota, a sud l'edificio contiene due piani, in cui si trovano: al piano terra, i servizi, il deposito bagagli e l'officina; al primo piano, raggiungibile da una passerella sul fronte posteriore, gli uffici e gli ambienti tecnici.

Riferimenti bibliografici

Stazione delle autocorriere a Macerata, «Progetti Ancona», 13, 2003, pp. 10-19.

